SPETTACOLO, FOOD E TURISMO

# Bugonia o la commedia d'autore

di **Federico Serapiglia** · 14 novembre 2025, 23:53

**Bugonia,** di **Yorgos Lanthimos**, che ricordiamo per **Dogtooth**, **The Lobster** o i più recenti **Povere Creature** e **Kind of Kindness**, è una commedia surreale, che ci porta nel mondo del complottismo. Contrapponendo il risentimento di un uomo, Teddy Gatz, operaio di fabbrica, con accesso a internet, alla volontà di potenza di Michelle Fuller, CEO di una grande azienda farmaceutica.

**Jesse Plemons**, il Teddy del film, rapirà, insieme al cugino neuro divergente, Michelle. Perché convinto che sia un extraterrestre al vertice di un complotto mondiale, e colpevole della morte di sua madre. Una "vittima" di cure mediche sperimentali.

È simile, il film, nella costruzione, a una grande battuta, a uno scherzo, e facilmente suddivisibile in due parti. Nella seconda ora, tutto trova una risoluzione e i semi gettati germogliano. Ma il problema è che il "set-up", o "premessa", di questa battuta, dura circa 60 minuti. E non ha nulla o quasi di godibile. È infatti mal sostenuta dai due protagonisti, Teddy e suo cugino Don, appunto, neuro divergente, e unica vittima-comica del film. Scelta più che di cattivo gusto, poco efficace. Va detto, parlando di equilibri, in una commedia, che può apparire più comicamente-tragica la figura di Teddy, in quanto esperto di complotti e abitante di un mondo di fantasie. Ma, questo intento satirico, è smontato, dalle conclusioni dell'opera, è infatti Teddy, alla fine, ad avere ragione.

La "pellicola" ci può ricordare **Broken Rage** (2024) di **Takeshi Kitano**, per l'intento scherzoso e la costruzione in parti. Ma soprattutto, perché, questo, è un altro **film d'autore**, che fallisce, quando tenta l'impossibile, far ridere. O meglio riesce anche, in alcuni casi, ma a discapito della bellezza dell'opera tutta e del piacere per lo spettatore. Infatti, Bugonia, dimentica, il principio fondante dell'ironia, il piacere. Citando Freud con Il motto di spirito (1905), è l'economia di una frase comica che genera il riso. Ma, Lanthimos disconosce questo concetto, anzi lo calpesta, e flagella lo spettatore con un'ora di film totalmente vuota.

Per portare un esempio più pop, ci tengo a ricordare Bill Cosby e la sua abitudine di sottrarre una parola ogni volta dai suoi "joke", finché questi non perdevano di senso, per poi reintegrare l'ultima e, massimizzare l'effetto comico.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/11/14/bugonia-o-la-commedia-dautore/

© 2026 Istituzioni24